

LOMBARDIA/2

Più acqua irrigua per la pianura

S congiurato il rischio di un'emergenza per la siccità estiva nelle pianure bresciane e mantovane. La Regione Lombardia e la Provincia di Trento hanno firmato nei giorni scorsi un accordo che prevede un maggior rilascio di acqua dal fiume Chiese per aumentare i livelli del lago d'Idro e irrigare così le pianure mantovane, veronesi e bresciane. Un risultato fortemente atteso dagli agricoltori che potranno disporre dell'acqua per irrigare i campi, come hanno fatto sapere l'assessore regionale al Territorio, Viviana Beccalossi, e il sottosegretario ai Rapporti con il Consiglio regio-

Accordo col Trentino per aumentare il livello del lago d'Idro

nale, Ugo Parolo. «I livelli di rilascio dal Lago da parte del Consorzio di bonifica Garda Chiese - ha spiegato Beccalossi - sono raddoppiati. Questa boccata d'ossigeno non deve però farci dimenticare che questa problematica si trascina da anni e assume forti criticità quando la scarsità di precipitazioni mette in sofferenza il Lago d'Idro, rendendo quindi necessario un maggiore rila-

scio di acqua a monte».

Parolo ha sottolineato anche la necessità di arrivare a un accordo per evitare interventi in situazioni di emergenza, in modo da da salvaguardare un'area di quasi 25mila ettari con migliaia di aziende agricole. «È un buon segnale per il territorio - ha commentato Ettore Prandini, presidente di Coldiretti Lombardia - perché permette di salvare le coltivazioni in un momento delicato del loro sviluppo, soprattutto in vista dell'aumento delle temperature con il caldo torrido in arrivo». •

F.BAC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

